# SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

# RAPPORTO ANNUALE

# 2023

# INDICE

Introduzione

Premessa Metodologica

1. Presentazione dell'Ente
    a. L'organigramma

2. Struttura Organizzativa/Sistemi Funzionali F.I.S.M. Bologna Servizio Civile
    a. Sistema di Comunicazione
    b. Sistema di Selezione
    c. Sistema di Formazione
    d. Sistema di Monitoraggio

3. Attività di FISM Bologna per il Servizio Civile nel 2023
    a. Sedi Accreditate nell'anno 2023
    b. I progetti che si sono conclusi nel 2023
    c. I progetti approvati e avviati nel 2023

4. Valutazione dei progetti
5. Conclusioni

# Introduzione

L'obbiettivo di questo rapporto annuale del servizio civile è quello di presentare i dati relative alle attività proposte durante l'anno 2023 ai volontari del Servizio Civile Universale, raccontando i risultati ottenuti attraverso i progetti. Il servizio civile, si conferma uno strumento per unire giovani provenienti da realtà diverse con l'obiettivo di costruire una società più inclusiva, supportando i giovani più vulnerabili, a sentirsi coinvolti nelle sfide che si presentano sul nostro territorio nazionale.

Queste sfide, che sono in linea con l'Agenda 20-30 e con gli Obbiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, permettono ai giovani volontari lo sviluppo della crescita personale, incoraggiandoli a diventare attori protagonisti delle loro comunità, coltivando valori come la solidarietà, gratuita e relazioni.

# Premessa Metodologica

Il presente Rapporto Annuale costituisce l'analisi dei dati e delle pratiche sviluppate con i progetti di Servizio Civile Nazionali realizzati da F.I.S.M. – Federazione Italiana Scuole Materne Bologna nell'anno 2023

Con il Decreto legislativo n.6 2020 dell'8 gennaio 2020 F.I.S.M. Bologna diventa Ente accreditato presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile Universale della Presidenza del Consiglio dei ministri avendo presentato domanda il 05/04/2019 e avendo ricevuto la comunicazione di accreditamento il 09/01/2020.

Attualmente sono 76 gli enti associati SCU FISM Bologna (parrocchie, fondazioni, associazioni, cooperative, ordini religiosi) accreditati per ospitare i volontari di Servizio Civile. Le sedi di servizio (scuole e servizi) accreditate sono in totale 105 di cui 68 nella provincia di Bologna e 37 nelle diverse province di Forlì-Cesena, Ferrara, Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

L'ambito dei progetti su cui F.I.S.M. opera, vertono sull'ambito "Educazione e Promozione Culturale, Educazione e Promozione culturale dello sport" previsto dal Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Tutti i dati e le informazioni contenuti nel presente Rapporto Annuale sono stati elaborati dallo staff di Servizio Civile di F.I.S.M. Bologna.

# 1. Presentazione dell'Ente

La F.I.S.M. - Federazione Italiana Scuole Materne - di Bologna, è stata fondata in Bologna il 16/10/1974, come organismo associativo promozionale delle scuole materne non statali che orientano la propria attività alla educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

A partire dagli anni Novanta, la Federazione associa anche i servizi per la prima Infanzia (Nido e Sezioni Primavera), sorti nell'ambito degli Enti già associati. I gestori degli Enti associati sono legati da un patto federativo per coordinare, collegare e sostenere l'attività formativa delle scuole e dei servizi.

## DATI DI FISM

Scuole dell'Infanzia

| A.S. | Scuole | Sez | Bamb | H | Docenti laiche | Docenti religiose | Ausil | Segret |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022/2023 | 82 | 221 | 4304 | 78 | 340 | 21 | 183 | 91 |
| | 82 | 212 | 4075 | 74 | 330 | 21 | 170 | 84 |

Servizi Nido

| A.E. | Servizi Nido | Bambini iscritti | Bambini H | Educatrici T. pieno | Educatrici Part time | Educatrici totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022/2023 | 16 | 472 | 0 | 41 | 37 | 78 |
| | 21 | 525 | 4 | 47 | 42 | 89 |

Servizi Primavera

| A.E. | Servizi Primavera | Bambini iscritti | Bambini H | Educatrici T. pieno | Educatrici Part time | Educatrici totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022/2023 | 23 | 344 | 2 | 30 | 27 | 57 |
| | 28 | 392 | 1 | 31 | 30 | 61 |

Le 82 Scuole dell'Infanzia federate sono presenti in 36 Comuni della Provincia di Bologna.

Gli Enti gestori associati, pur nella diversità delle tipologie, appartengono tutti al settore degli Enti no-profit: Parrocchie (51%), Ordini Religiosi (18%), Cooperative/ Associazioni (17%), Fondazioni (14%).

Nell'anno 2022 la Federazione si è adoperata per svolgere le pratiche per diventare Ente del Terzo Settore, difatti è stato modificato lo Statuto e approvato a novembre 2022.

La Federazione, che nel corso dell'anno 2023 ha visto decorrere il primo anno da ente aderente al Terzo settore, senza scopo di lucro, si propone fini di servizio, coordinamento e di promozione sociale degli associati e di terzi. In particolare:

- promuove iniziative volte a migliorare la qualità delle attività educative;
- promuove in modo adeguato alle esigenze pedagogiche, l'educazione integrale della persona, in una visione cristiana della vita, in armonia con l'opera della famiglia e della comunità ecclesiale;
- cura l'adeguamento della scuola dell'infanzia e dei servizi educativi ai requisiti previsti dalle leggi
- sostiene l'attività degli aderenti e di terzi predisponendo adeguati servizi;
- promuove la costituzione di scuole dell'infanzia e di servizi educativi;
- rappresenta gli Enti associati nei rapporti con le Autorità competenti, ne coordina le istanze e ne evidenzia il contributo alla qualificazione del sistema scolastico;
- favorisce la qualificazione e la formazione permanente degli educatori e dei collaboratori;
- promuove lo studio dei problemi pedagogici, sociali, assistenziali ed amministrativi in campo scolastico ed educativo e sensibilizza l'opinione pubblica sui temi dell'educazione, del pluralismo scolastico e della dottrina sociale cristiana.

La Federazione, riservata la propria autonomia statutaria, amministrativa e patrimoniale:

- aderisce alla F.I.S.M. nazionale, avente sede a Roma, di cui accetta lo statuto, costituendone il "livello provinciale";
- può aderire alle istituzioni che, a qualsiasi livello, perseguono scopi identici o analoghi o che ne favoriscono la migliore realizzazione degli scopi;
- può instaurare rapporti con altri Enti nell'ambito degli scopi istitutivi.
- può iscriversi in albi, elenchi o registri tenuti da pubbliche amministrazioni.

### a. L'organigramma di F.I.S.M. Bologna Servizio Civile

Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale: Rossano Rossi

Il ruolo del **Coordinatore responsabile del servizio civile universale** è ricoperto dal Legale Rappresentante Rossano Rossi e:

• risponde al Dipartimento dell'organizzazione dell'ente ha facoltà di firmare le richieste di adeguamento successive all'iscrizione all'Albo SCU, i Programmi di intervento con i relativi progetti e la presentazione degli stessi compresa la dichiarazione sostitutiva circa la veridicità delle informazioni contenute nei Programmi/progetti;

• coordina, insieme al Responsabile della gestione degli operatori volontari e al Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale, la realizzazione dei Programmi di intervento e dei progetti in essi contenuti e le graduatorie dei volontari selezionati;

• rappresenta, all'interno dell'ente, l'ultima istanza per le controversie nate con gli operatori volontari coinvolti nei Programmi, fatta salva la responsabilità generale del Dipartimento;

• Coordina, insieme al Responsabile della gestione degli operatori volontari, i rapporti con gli Enti di Accoglienza.

Il ruolo del **Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze** è ricoperto da Daniela Pozzana

• Coordina la selezione dei Formatori generali per numero e per nominativi da proporre al Dipartimento e ne cura la formazione, così come per i formatori specifici;

• collabora alla stesura dei programmi e progetti di servizio civile;

• organizza l'erogazione della formazione generale, della formazione specifica, di quella degli operatori locali di progetto e dei selettori;

• monitora la qualità della formazione erogata sia generale che specifica;

• Svolge le attività propedeutiche per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari (art. 8 decreto legislativo n. 40 del 2017 Funzioni degli enti di servizio civile universale).

Il ruolo del **Responsabile della gestione degli operatori volontari** è ricoperto da Davide Briccolani:

• Coordina l'organizzazione della selezione degli operatori volontari. Raccoglie i dati relativi agli operatori volontari per il rapporto annuale e si occupa della loro gestione per l'intera durata del servizio;

• Collabora alla stesura dei programmi e progetti di servizio civile;

• Collabora con il responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale al monitoraggio dei progetti di servizio civile;

• Coordina, insieme al Responsabile della gestione degli operatori volontari, i rapporti con gli Enti.

• Coordina i rapporti con i diversi Operatori Locali di Progetto delle varie sedi.

Il ruolo del **Responsabile dell'attività informatica** è ricoperto da Giovanni Lenzi:

• cura la gestione dei sistemi informativi dell'ente e delle banche dati di supporto alla gestione del servizio civile. In particolare, l'immissione e la gestione dei dati nella piattaforma EsSerCi;

• sovrintende, per la parte tecnologica, insieme al Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze alla programmazione e alla progettazione delle attività a distanza.

Il ruolo del **Responsabile della sicurezza** è ricoperto Silvia Bonfiglioli:

• informa e aggiorna l'ente Titolare e gli enti di accoglienza sulle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro nonché sulle specificità previste nell'ambito del servizio civile

Il ruolo del **Responsabile delle attività di controllo**, verifica e valutazione del servizio civile universale è ricoperto da Gaggioli Francesca

• cura il Sistema di monitoraggio dello SCU e il rapporto annuale sull'attività dei Programmi di SCU, insieme al Responsabile della gestione degli operatori volontari e al Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze, misurando il livello di gradimento dell'esperienza da parte dei giovani operatori volontari del servizio svolto, tramite l'uso di questionari.

# 2. Struttura Organizzativa e Sistemi Funzionali di F.I.S.M. Bologna ufficio Servizio Civile

## a. Sistema di Comunicazione:

Il sistema di comunicazione è lo strumento con il quale FISM Bologna programma tutte le attività di comunicazione interna ed esterna, che servono a rendere pubblici i contenuti, i processi e i risultati delle sue politiche di sviluppo in base agli obiettivi dei programmi di SCU.

Il sistema di comunicazione di FISM Bologna comprende le strategie e gli strumenti per una comunicazione che abbia le suddette finalità generali, ed in particolare:

- Il sito web: Il sito internet https://scu.fism.bo.it/ è il primo strumento di comunicazione istituzionale di FISM Bologna per il servizio civile. Obiettivo del sito è comunicare con tempestività, completezza e trasparenza la missione di FISM e gli obiettivi dei programmi e dei progetti in corso o in fase di pubblicazione tramite bando, mettendo a disposizione dei giovani, futuri volontari e enti di accoglienza, contenuti sempre chiari, aggiornati e completi. È raggiungibile in modo autonomo o da link cliccabili dal sito principale di FISM Bologna e di ogni Ente di Accoglienza. È suddiviso in più pagine: la HOME in cui vengono pubblicati i bandi in essere e tutte le informazioni relative allo svolgimento dei progetti; la STORIA del servizio civile; la presentazione di FISM e la sua concretizzazione del servizio civile; l'ORGANIZZAZIONE del servizio civile; SCU/SCR in FISM è la pagina dedicata agli Enti di Accoglienza e alle sedi; CONTATTI dove trovare i riferimenti mail e telefono dell'ufficio SCU di FISM.
- Il sito web si ispira a principi di trasparenza, di partecipazione e assicura la massima circolazione di informazioni complete e qualificate tra l'amministrazione e i suoi utenti.
- Al sito è collegata la piattaforma EsSerCi, strumento di gestione dei volontari in servizio;

- I contatti mail: le mail scu@fism.bo.it e tutor@fism.bo.it sono a disposizione dei ragazzi e la prima è quella ufficiale da cui il referente per le comunicazioni (DAVIDE BRICCOLANI) comunica con il Dipartimento e altri uffici preposti insieme alla PEC (amministrazione@pec.fism.bo.it)
- I canali Telegram: alla partenza di ogni progetto viene creato un canale Telegram specifico per le comunicazioni a OLP e volontari. Tale canale viene utilizzato per ricordare le formazioni, gli impegni o altre comunicazioni veloci; è un modo agile per restare sempre in contatto con i giovani volontari e per dare loro un canale diretto di comunicazione. È stato creato anche un canale SCU FISM Bologna pubblico da utilizzare per la promozione e come possibilità di contatto diretto con i giovani aspiranti volontari.
- I social: SCU FISM Bologna ha la pagina Facebook e Instagram e il canale YouTube, e utilizza i social media per informare, comunicare, ascoltare. Attraverso i social network favorisce anche la partecipazione, il confronto e il dialogo con i propri interlocutori. In questi spazi e con queste attività, si intende perseguire finalità istituzionali e di interesse generale. I social media non sostituiscono gli uffici di front office, ma integrano il lavoro degli uffici nelle attività di relazione con il pubblico di riferimento. Ogni post viene creato tenendo presente due regole fondamentali del web: 1-storytelling: i contenuti creati oltre ad informare devono mantenere alto l'interesse degli utenti. È necessario raccontare delle "storie" che inseriscano le informazioni che si vogliono diffondere in un contesto più ampio. 2- Quando si scrive per il web è necessario ottimizzare i testi, inserendo al loro interno le principali keyword di ricerca utilizzate dagli utenti per trovare informazioni su Google. Da evitare termini ambigui, informazioni incomplete, concetti poco chiari ed emoticon.
- Newsletter: FISM Bologna invia ai propri associati e ad altri contatti di interesse una newsletter quindicinale in cui vengono pubblicate notizie di vario genere legate alle scuole e alle proprie attività. Il servizio civile rientra spesso tra questi articoli.

- Comunicati Stampa: FISM Bologna redige ed invia, in occasione dei bandi, degli avvii e del termine dei progetti oltreché di momenti di particolare rilevanza, comunicati stampa a livello locale e Regionale affinché siano diffuse le informazioni inerenti al Servizio Civile.

### b. Sistema di Selezione

La selezione nel corso dell'anno 2023 è stato modificato come segue.

- Metodologia:

Il processo di reclutamento e selezione dei volontari sarà formato da differenti fasi il cui obiettivo finale sarà quello di rilevare l'idoneità dei candidati rispetto agli obiettivi, attività e beneficiari dei diversi progetti:

1. Analisi dei bisogni delle sedi progettuali: sarà effettuata un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di monitorare i loro bisogni;
2. Analisi dettagliata dei bisogni del programma presentato e dei relativi progetti: studio del programma presentato in cui si troverà a svolgere il periodo da volontario, cioè il giovane che andremo a selezionare, al fine di individuare i punti di forza e di criticità nel quale il giovane dovrà introdursi;
3. Reclutamento dei candidati: ad apertura del bando, attraverso le modalità indicate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, l'Ente ne darà adeguata informazione in tutti i territori in cui si trova ad operare.

L'attività informativa si svilupperà su diversi piani e con modalità eterogenee sia in riferimento agli strumenti utilizzati che al target a cui verrà rivolta, con l'obiettivo di raggiungere il più ampio spettro di persone e soggetti interessati e potenzialmente tali.

Per la realizzazione di tale attività si individuano i seguenti strumenti e modalità:

- Incontro di presentazione del programma sui territori coinvolti precedentemente all'avvio, anche ai fini di intercettare possibili candidati;

- Incontri specifici sull'obiettivo strategico del programma e sull'ambito d'azione, approfondendo le problematiche e le sfide sociali dell'educazione scolastica ed extrascolastica;
- Produzione e diffusione di materiali informativi multimediali fruibili via web, che approfondiscano le problematiche e le sfide sociali su cui il programma e ciascuno dei progetti interviene, e la sua modalità di realizzazione, anche attraverso le testimonianze degli operatori volontari coinvolti.
- Disponibilità ad accogliere gli aspiranti volontari per colloqui conoscitivi individuali in cui dare risposta ad eventuali dubbi e fornire chiarimenti.

Queste azioni sanno ad opera sia dell'Ente Titolare che dei singoli Enti di Accoglienza coinvolti dal Bando.

4. Colloquio di selezione: l'Ente provvederà a comunicare agli aspiranti volontari tramite pubblicazione sul sito FISM e con mail, la data e il luogo per il colloquio individuale. La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione a tutti gli effetti di legge e il candidato che non si presenta al colloquio nei giorni stabiliti senza giustificato motivo è escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura. Si darà priorità allo svolgimento dei colloqui in presenza, ma, se previsto dal bando e in casi di comprovate necessità (malattia, giovane fuori sede,…), si valuterà se effettuare colloqui in modalità on line. Le procedure selettive sono effettuate in lingua italiana.

Il candidato deve presentarsi munito di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

In tale sede la commissione di selezione, che verrà costituita coinvolgendo almeno uno tra i selettori accreditati e iscritti con l'Ente Titolare all'Albo SCU, provvederà ad incontrare tutti i volontari. Tutti i membri della commissione al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. Inoltre le procedure di selezione garantiranno trasparenza secondo quanto dichiarato dell'art. 15 del D.Lgs.40/2017.

Saranno utilizzati come strumenti valutativi dell'aspirante volontario la domanda di servizio civile presentata durante il bando, il curriculum vitae se presentato e il colloquio svolto.

5. Elaborazione della graduatoria: terminati i colloqui, la commissione si riunisce per elaborare la graduatoria, tenendo conto dei tempi e delle modalità indicate dal Dipartimento. L'Ente provvederà a comunicare ai volontari l'esito della graduatoria provvisoria pubblicandola sulla pagina del sito dedicata. Tale graduatoria resterà provvisoria fino ad approvazione definitiva da parte del Dipartimento.

- Strumenti e tecniche utilizzati:

1. Giornate di orientamento: Per aiutare i giovani nella comprensione e scelta del piano di intervento per il quale porre la domanda, verranno organizzate giornate dove si presenteranno i programmi, i progetti e le principali figure che li seguiranno durante il percorso. Queste giornate non sono obbligatorie ma fortemente consigliate;

2. Colloqui conoscitivi: L'Ente centralmente e/o le singole sedi di attuazione sono disponibili a colloqui conoscitivi per rispondere ad eventuali dubbi e domande degli ipotetici volontari.

3. Scheda di valutazione della Candidatura: il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 150 punti, che verranno così ripartiti:

• Massimo 100 punti ottenibili tramite colloquio;

• Valutazione del curriculum massimo 50 punti.

- <u>Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:</u>

I progetti di FISM coinvolgono realtà scolastiche ed educative in cui la relazione tra adulti e minori è educativa e di cura, prima che didattica. Per questo motivo la selezione dei volontari sarà accurata e peso preponderante lo avrà il colloquio in cui si valuterà la capacità di ogni aspirante volontario di stare in relazione con i minori.

Verrà valutato il curriculum in base ai certificati e ai titoli di studio presentati o autocertificati e verrà presa in considerazione l'esperienza nel settore d'impiego del progetto scelto o in settori analoghi o similari chiedendo di indicarne durata, compiti magari assunti e responsabilità prese.

Nel colloquio si cercherà di mettere a proprio agio ogni candidato, chiedendogli passioni e attitudini, raccontandogli le attività e il contesto in cui potrebbe essere inserito e chiedendogli in cosa si sentirebbe più portato e per quale motivo.

Si chiederanno le motivazioni generali del candidato allo svolgimento del servizio civile, le conoscenze dei valori sottostanti e le aspettative dopo tale percorso. Si approfondiranno anche le motivazioni specifiche riguardo al progetto e all'identità educativa delle sedi e al perché della sede scelta. Verrà anche indagata la condivisione degli obiettivi del programma, e di quanto si vuole raggiungere con il progetto specifico.

In base a quanto raccontato e presentato, verranno valutate doti e abilità possedute utili al progetto e al target dei beneficiari. In particolare, si cercherà di valutare l'idoneità del candidato allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Per far questo potranno essere presentate al candidato ipotetiche "situazioni tipo" chiedendogli come si comporrebbe in tali circostanze.

Verrà misurato anche il grado di disponibilità alla continuazione delle attività e l'interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità che pensa possa acquisire con tale percorso. Verranno presi in considerazione anche aspetti di disponibilità e flessibilità operativa ed oraria, in quanto le sedi hanno orari e attività diversificate.

- Criteri di selezione:

La selezione dei volontari prevede di utilizzare dei criteri e punteggi specifici, descritti nei paragrafi precedenti, mentre sono riportati in modo sintetico e schematico nella scheda allegata.

- Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il colloquio sarà considerato superato con un punteggio minimo pari a 50/100 punti.

### c. Sistema di Formazione

L'Ente FISM, nel corso dell'anno 2023 ha modificato il sistema di formazione come segue:

Applicando le "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori", l'Ente si impegnerà per l'attivazione dei percorsi di Formazione Generale e Formazione Specifica per gli operatori volontari coinvolti nei diversi progetti in linea a quanto emanato dalle diverse Circolari di programmazione che ne hanno vista l'ideazione.

La formazione generale viene qui proposta come uno strumento necessario per fornire ai giovani operatori volontari gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile e promuovere nelle comunità in cui si realizza i valori ed i diritti universali dell'uomo. Concorre altresì allo scopo di sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile, promuovendo la carta costituzionale come punto di riferimento per i concetti di Patria e di esercizio della cittadinanza, attraverso la formazione civica che trasmette le regole di condotta e i valori necessari per vivere ed interagire correttamente con la comunità di appartenenza.

Si terranno presenti:

- risorse umane, logistiche e strumentali dedicate

Codifica e descrizione dei ruoli delle figure coinvolte nella progettazione e nell'attuazione dei percorsi di formazione generale:

Responsabile della formazione e della valorizzazione delle competenze

Il Responsabile della formazione e della valorizzazione delle competenze:

a. convoca i tavoli sulla formazione,

b. presiede i tavoli tecnici di formazione,

c. informa i formatori sulle disposizioni del Dipartimento della Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale in riferimento a tale materia,

d. relaziona ai referenti degli Enti di accoglienza in merito alle scelte dello staff dei formatori

e. coordina i formatori accreditati (definizione dei temi e delle lezioni di congiunzione tra formazione generale e formazione specifica).

f. certifica la formazione nel caso in cui la formazione sia guidata da un esperto

g. monitora la qualità della formazione erogata

Referenti degli Enti di accoglienza e/o OLP

I referenti degli Enti di accoglienza/OLP conoscono e condividono il valore dell'attività formativa, partecipano ai momenti di condivisione con il Coordinatore Responsabile, il Responsabile della Formazione, monitorano l'effettiva presenza e partecipazione degli operatori volontari alla formazione, coinvolgono i formatori specifici nel piano della formazione generale.

Staff dei formatori

Lo staff dei formatori accreditati ha il compito di programmare e realizzare la formazione, indicare i materiali necessari per l'erogazione del percorso, oltre che stabilire le modalità e le metodologie idonee ad ogni modulo formativo. Lo staff opera in maniera coordinata e congiunta al fine di rendere lineare l'intero percorso formativo. I formatori impiegati da FISM possono essere propri o Formatori accreditati nei territori in cui si svolgono i progetti tramite i Coordinamenti Provinciali degli Enti di servizio Civile o altri enti o associazioni delle diverse Province di attuazione. Questo perché si ritiene fondamentale l'apporto che l'attività formativa produce sia sul giovane operatore volontario che sulla comunità in cui opera, per questo la si vuole valorizzare il più possibile.

Esperti

Per alcuni moduli potranno essere previsti, sotto la guida dei formatori, incontri con esperti del tema affrontato.

Il Sistema di Formazione prevede la disponibilità di aule attrezzate per la formazione (sia generale, sia specifica), con personal computer, videoproiettori, lavagne, sedie e tavoli, ecc. Si prevede l'utilizzo principale dell'aula di formazione presso la sede legale di FISM Bologna (via Calzoni 6D – Bologna), ma anche tutte le aule delle singole Federazioni (FISM) provinciali su cui si svolgono i progetti, aule ubicate presso le sedi degli Enti di accoglienza altre sedi ritenute idonee, sul territorio di attuazione di progetto, sufficientemente ampie per poter accogliere tutti i partecipanti, individuate in base al bisogno riscontrato.

Si prevede inoltre la valorizzazione di luoghi/esperienze, presenti sul territorio, particolarmente significativi in ordine ai temi della pace, della non violenza, della coscienza e del dialogo (es: Monte Sole, Barbiana, Giardino dei Giusti …)

Agli operatori volontari sarà messo a disposizione il materiale didattico necessario allo svolgimento dell'attività formativa: dispense, cancelleria, ecc, ma anche Risorse disponibili in rete (video, materiale informativo, divulgativo, etc.) sulla storia e l'esperienza del Servizio Civile e in relazione ai contenuti formativi.

- indicazione della percentuale di impiego delle diverse tecniche e metodologie didattiche adottate;

La formazione sarà focalizzata inizialmente sulla costruzione del gruppo come strumento di apprendimento e confronto. Attraverso l'analisi delle motivazioni e dei valori di ognuno si costruirà un'identità di "giovani in servizio civile". Il gruppo si costituirà quale strumento per condividere ed elaborare senso, scopo e obiettivi comuni in relazione al ruolo e al significato del Servizio Civile. La metodologia sarà poco direttiva, con un elevato grado di interazione, al fine di facilitare l'apprendimento tramite l'esperienza diretta. Tutte le fasi che prevedono metodologie più frontali (lezione, filmati, testimonianze), saranno sempre integrate da

laboratori creativi, lavori e discussioni di gruppo. Affinché la formazione risulti efficace si utilizzeranno metodologie diverse che terranno conto della disomogeneità di età ed esperienze professionali pregresse di ciascun volontario. La disomogeneità stessa verrà utilizzata come laboratorio di condivisione delle differenze e come facilitazione all'apprendimento a partire dalle risorse di ognuno.

Si utilizzeranno quindi metodi attivi in cui il volontario sarà stimolato alla partecipazione diretta, il continuo feed back da parte del formatore permetterà la rielaborazione dei contenuti ed il reale apprendimento in termini di "saper fare" e "saper essere".

Metodologia:

- Formale: lezioni frontali integrate con momenti di confronto e discussione tra partecipanti.
- Non Formale: almeno il 40% del monte ore, e saranno improntate a stimolare le dinamiche del gruppo

Entrambi gli approcci metodologici potranno essere erogati sia in presenza (volontari e formatore nella stessa sede) sia a distanza (operatori e formatori connessi attraverso dispositivi elettronici). se ogni volontario disporrà di adeguati strumenti per l'attività da remoto o se l'ente di accoglienza potrà fornirglieli. La modalità asincrona delle lezioni sarà impiegata principalmente per eventuali recuperi (e per un massimo del 30% del totale delle ore) e la somma delle ore in modalità online (sincrona e asincrona) non supererà il 50% del totale.

La formazione generale, quando non possibile in presenza, verrà erogata in modalità asincrona FAD nei casi di seguito dettagliati:

− per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di Operatori Volontari non superiore a 3 per sede (oltre il terzo Operatore Volontario per sede, l'Ente rispetta le modalità di formazione di cui sopra.

− per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di Operatori Volontari (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);

Laddove ci siano le condizioni logistiche, l'Ente potrebbe proporre agli operatori volontari un percorso di formazione generale residenziale cercando, ove possibile, di coinvolgere operatori volontari di progetti diversi al fine di sviluppare uno scambio reciproco di esperienze utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Aule: fino a 30 unità sia fisiche che virtuali

- Contenuti:

I contenuti della formazione generale si atterranno alle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in servizio civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori". Nello specifico si vuole dare un'opportunità formativa ai giovani operatori volontari, intendendola come occasione utile a ridurre la povertà educative e per concorrere alla riduzione delle disuguaglianze nelle competenze e nelle conoscenze acquisite così come previsto nell'Agenda 2030. Attraverso il percorso di formazione generale il volontario dovrà consolidare la propria identità sociale maturando la consapevolezza di partecipare, attraverso il proprio servizio, agli obiettivi che animano la legge sul servizio civile. Nello specifico, attraverso il confronto con le motivazioni, le aspettative ed i valori che hanno ispirato la scelta di partecipare al progetto, si costruirà il senso del servizio civile nello spirito della legge. Gli elementi emersi nel gruppo verranno elaborati attraverso la testimonianza di ex volontari (ove possibile).

I moduli si sviluppano lungo tre macroaree indicate dalle Linee guida, composte da un numero diverso di moduli e di ore.

I. Valori e identità del SCU

a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Modulo che viene proposto nel primo mese dall'avvio per lavorare sulle aspettative e idee che hanno gli operatori volontari sull'esperienza che stanno per intraprendere.

b. Dall'Obiezione di coscienza al SCU

Modulo in cui vengono ripercorsi i passi storici e culturali che hanno portato il Servizio Civile a quello che è oggi.

c. Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e non violenta

Questo modulo, se possibile, viene organizzato in modo esperienziale visitando luoghi dove intrecciare educazione e storia, come ad esempio la Scuola di Pace di Monte Sole. Oppure coinvolgendo testimoni e rappresentanti dei Movimenti non violenti

d. La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico

Momento svolto nel primissimo periodo per far presente la normativa che sottintende il Servizio Civile e riflettere sulla carta di Impegno Etico sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente come impegno al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del Servizio Civile Universale

II. La cittadinanza attiva

a. La formazione civica

Questo modulo comprende una riflessione accurata sulla Costituzione Italiana, sulla dichiarazione dei Diritti Umani, sulla Convenzione Europea dei diritti umani per conoscere i principi, valori, regole e diritti e doveri

che sono alla base della convivenza civile. Vengono spesso utilizzate testimonianze ed esperti per approfondire il tema.

b. Le forme di cittadinanza

Per essere cittadini attivi, è fondamentale conoscere le diverse modalità di essere partecipi e attenti alla comunità circostante in un'ottica di equilibrare sostenibilità ambientale, sociale, economica, pace e sviluppo sostenibile. Come indicato dall'Agenda 2030. All'interno di questo modulo si fa un breve accenno alla Cittadinanza digitale. Breve perché il tema viene maggiormente sviluppato in tematiche inerenti al progetto nella formazione specifica.

c. La protezione civile

Sarà possibile far partecipare i volontari al percorso di formazione "Basi di Protezione civile" qualora si stabiliscano adeguati accordi tra le parti.

d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

In questo modulo viene presentato il sistema di rappresentanza dei Volontari nel Servizio Civile Universale e, se possibile, si cerca di far intervenire i Rappresentanti stessi.

III. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

a. Presentazione dell'Ente

Questo modulo viene svolto nelle primissime giornate di servizio degli operatori volontari in quanto si ritiene fondamentale spiegare i valori identitari che hanno portato l'Ente FISM all'Accreditamento e al sostegno del Servizio civile.

b. Il lavoro per progetti

Il modulo fa riflettere gli operatori volontari sulla complessità di processi e competenze che sono alla base della progettazione.

c. L'integrazione del Team

Questo modulo viene spesso svolto insieme alla Presentazione dell'ente e all'organizzazione del servizio civile e le sue figure partendo dall'idea che presentare il gruppo d lavoro, i metodi, gli obiettivi e i rapporti tra le persone sia condizione imprescindibile per la buona riuscita del progetto.

d. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Oltre alle figure e ai rapporti organizzativi degli enti, in questo modulo si presenta l'organizzazione del Sistema del servizio civile universale.

e. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile

Questo modulo viene spesso integrato al modulo sulla normativa vigente

f. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Questo modulo viene affrontato sia fornendo basi teoriche sul tema della comunicazione interpersonale e della comunicazione non violenta, sia attraverso attività esperienziali prendendo spunto da situazioni dell'esperienza quotidiana. Partendo dall'analisi della comunicazione si passa poi ad analizzare i conflitti e come poterli gestire.

Numero ore di formazione previste: 42 ore

Tempistica: La formazione generale sarà erogata in un'unica tranche entro il 180° giorno dall'avvio.

- gli strumenti di valutazione del percorso formativo

Scheda di valutazione al termine di ciascun modulo e domande apposite nei momenti di monitoraggio.

Progetto Formazione Specifica

La Formazione Specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze teorico/pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto e di permettere un adeguato percorso di crescita personale.

- Sedi: principalmente la formazione si svolgerà presso la sede FISM della provincia nella quale si svolge il progetto, altri moduli invece presso le sedi di attuazione dei progetti o altre sedi ritenute idonee indicate in fase di progettazione.

- Durata: almeno 70 ore (in relazione al progetto)

- Tempistica: Saranno erogate il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, e il rimanente 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Questo perché si ritiene di fornire ai volontari la maggior parte delle competenze e strumenti necessari allo svolgimento del progetto all'inizio dello stesso, e di tenerne una parte per accompagnare il volontario nella sua crescita e bisogno di approfondimento in itinere.

- Metodologie: Le conoscenze relative alle specifiche attività rivolte all'utenza e la tematica inerente gli aspetti gestionali organizzativi degli enti saranno acquisite attraverso sia lezioni frontali che non formali, utilizzando presentazioni, analisi di casi, role play ed esercitazioni individuali o di gruppo, sia tradizionali che digitali.
Ove si necessitasse un recupero, sarà possibile lo studio di testi/documenti/video con la produzione di un elaborato da parte dell'operatore volontario che ne documenti la comprensione.

- Modalità: La formazione è erogata preferibilmente in presenza. Tuttavia, in casi di progetti con territori vasti, è prevista la possibilità di erogare la formazione anche in modalità on-line sia sincrona che asincrona, previa verifica che tutti i volontari abbiano gli strumenti adeguati per partecipare all'attività da remoto. In caso contrario l'Ente di Accoglienza provvederà a fornirglieli. La formazione da remoto (somma delle ore sincrone e di quelle asincrone) non supererà il 50% delle ore totali previste. Nello specifico sarà svolta in

modalità FAD la formazione sulla sicurezza per un totale di 21 ore, fermo restando il non superamento del 30% di formazione in FAD in rapporto al numero totale di ore erogate.

Le classi non supereranno i 30 partecipanti (limite che non opera nella modalità on line Asincrona).

- Modulo sui rischi e sicurezza nell'impiego degli operatori volontari: Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza tramite la piattaforma di Formazione per la sicurezza di FISM, erogato nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto ed integrato negli stessi tempi da informazioni relative agli specifici ambienti delle sedi di progetto (lettura e studio del DVR). Inoltre, nell'ambito della sicurezza del volontario e dell'utenza dei servizi con cui dovrà interagire, saranno forniti ad ogni volontario degli approfondimenti inerenti il primo soccorso, l'igiene degli alimenti e la sicurezza antincendio, per un totale di 21 ore. Formatore per questi moduli è FISM Bologna stessa in quanto Ente Formatore di categoria.

<u>Progetto formativo degli Operatori Locali di Progetto:</u>

- Metodologia

Il corso è organizzato utilizzando le seguenti metodologie:

- lezioni frontali, letture, proiezione slide/video e schede informative, predisposizione di materiale informativo relativo alle normative afferenti il servizio civile; carta etica; dispense sui contenuti formativi;
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, brainstorming, lavori di gruppo, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, esercitazioni, giochi di conoscenza e di valutazione, role play, momenti di dibattito e testimonianze.

Il percorso formativo ha come obiettivo principale quello di far interagire i partecipanti, pertanto attraverso i materiali forniti verrà favorito il confronto all'interno del gruppo e la riflessione sulle dinamiche conflittuali che possono emergere all'interno di un gruppo.

Grazie a questa metodologia si vuole favorire l'acquisizione di consapevolezze e motivazioni sul ruolo strategico dell'OLP all'interno del sistema del Servizio Civile Universale.

Lezioni frontali: almeno il 50% Lezioni dinamiche almeno il 30%

- Contenuti

Modulo 1:

Identità dell'OLP e del gruppo, patto formativo

- Agenda e presentazione del corso
- presentazione dei partecipanti - attività di conoscenza
- Raccolta delle aspettative e delle motivazioni
- Test di entrata
- Ruolo e responsabilità dell'OLP nel sistema del Servizio Civile

Modulo 2:

Storia e significato del Servizio Civile

- Servizio Civile come difesa della Patria non armata e nonviolenta
- Fondamenti costituzionali e normativi del Servizio Civile
- Carta di Impegno Etico e Cittadinanza Attiva
- Confronto sul significato del ruolo di OLP
- Gestione del gruppo di lavoro e del conflitto
- Attività sulle problematiche operative dell'OLP
- Dinamiche del gruppo di lavoro e gestione creativa del conflitto

Modulo 3:

L'OLP nel progetto

- Lavorare per progetti a partire da obiettivi, strumenti, azioni e risultati raggiunti

- L'OLP come maestro e come leader

Valutazione/Follow up:

- Confronto su temi e le dinamiche delle giornate e moduli precedenti
- Valutazione dell'esperienza diretta dell'OLP (Volontari, contesto, OLP, progetto, …)
- Riflessione su come eventualmente rimodulare il ruolo rispetto al servizio civile
- Numero ore di formazione previste

Il percorso formativo si sviluppa in tre moduli da 4 ore ciascuno, per un totale di 12 ore formative.

Compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, i primi due moduli saranno svolti prima dell'avvio delle attività progettuali al fine di fornire ai nuovi OLP le conoscenze necessarie per svolgere il ruolo di "maestri" e il terzo incontro di follow up circa alla metà di realizzazione del progetto quale momento di condivisione e monitoraggio.

- gli strumenti di valutazione del percorso formativo

Parte dell'ultima giornata formativa è dedicata alla valutazione del percorso tramite il confronto sui temi e le dinamiche delle giornate e moduli precedenti, al giudizio dell'esperienza diretta dell'OLP (Operatori volontari, contesto, OLP, progetto, …) e alla riflessione su come eventualmente rimodulare il ruolo e il servizio civile.

### d. Sistema di Monitoraggio

**a) Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati:**

Il piano di monitoraggio è concepito per verificare l'effettiva realizzazione del progetto e apportare eventuali modifiche e miglioramenti sia durante lo svolgimento dei progetti che nella riprogettazione successiva.

Il monitoraggio è stato organizzato seguendo 2 principali Macroaree e, a seguito, uno Schema di rilevazione periodica (trimestrale) e utilizzerà Metodi e strumenti sia qualitativi che quantitativi.

MACROAREA 1: RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PROGETTUALI E RICADUTE ESTERNE

MACROAREA 2: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E CRESCITA DEI GIOVANI IN SERVIZIO

La raccolta dei dati è stata gestita direttamente dal responsabile dell'attività di controllo, verifica e valutazione del SCU che utilizzerà come strumento primario il software www.fism.bo.it/scu assicurandosi un monitoraggio costante sull'andamento del progetto.

Le rilevazioni sono state fatte nei confronti degli operatori volontari e nei confronti degli operatori di progetto. Ogni operatore volontario e ogni Operatore locale di progetto aveva il proprio account nel quale è stato richiesto trimestralmente di rispondere a domande specifiche per valutare l'andamento del piano di intervento. La rilevazione era interessata a tutte le attività svolte dagli operatori volontari in servizio con l'obiettivo di verificare l'effettivo svolgimento dei piani predisposti da parte degli operatori volontari all'interno delle sedi di accoglienza. Dalla raccolta dei dati e dalla loro elaborazione si è giunti a una fotografia dell'andamento delle attività e degli obiettivi raggiunti. Attraverso la piattaforma si è utilizzato delle schede che prevedeva rivelazioni quantitative e (scale likert e autovalutazioni) sia qualitative (descrizioni e domande aperte). L'oggetto di valutazione sono state le attività declinate nei vari progetti e le competenze e gli apprendimenti dei volontari. Al termine di ogni rilevazione è stata data la possibilità di richiedere un colloquio con i referenti FISM del progetto per affrontare eventuali tematiche emerse durante l'esperienza.

***b)*** **Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:**

L'obiettivo del sistema di monitoraggio e di valutazione è quello di rilevare gli scostamenti tra quanto previsto nei progetti e le attività effettivamente realizzate anche per quanto attiene il monitoraggio della formazione erogata.

La tecnica statistica utilizzata è stata sostenuta da un questionario informatizzato, in tale modo i dati ricevuti saranno raccolti e analizzati in uno spazio di tempo ristretto permettendo una migliore risoluzione di eventuali problemi. Lo strumento prescelto è stato finalizzato a facilitare e velocizzare la raccolta dati.

Per assicurarsi che lo strumento possa svolgere il ruolo che gli viene richiesto, deve essere standardizzato. Le domande erano quindi identiche per tutti i rispondenti e per tutti i periodi di analisi, in modo che i risultati possano essere confrontabili tra loro.

Verranno utilizzate le tecniche della statistica descrittiva, con lo scopo di sintetizzare i dati attraverso strumenti grafici (diagrammi a barre, a torta, istogrammi..) e indici (indicatori statistici, indicatori di posizione come la media, di dispersione, ecc.) che descrivono gli aspetti salienti dei dati osservati, fornendo così degli spunti oggettivi di valutazione dell'andamento del progetto.

La scheda di rilevazione è stata costruita attraverso scale di valore. Le risposte ai quesiti verranno gradualmente valutate e inserite in una statistica per confrontare l'andamento del progetto in ogni sede.

Si è chiesto anche all'OLP di rispondere ai quesiti per individuare una corrispondenza tra le realtà vissute dagli attori di ogni sede.

**c) Tempistica e numero delle rilevazioni:**

Le rilevazioni sono avvenute trimestralmente: attraverso le risposte ai questionari online sottoposti agli operatori volontari e agli OLP. La necessità di effettuare un'adeguata attività di monitoraggio è fondamentale per accertare le circostanze di ogni mancata realizzazione dell'attività prevista oppure la mancata realizzazione nei tempi indicati a progetto da parte degli attori coinvolti, in modo che una volta indentificato il bug, il Coordinatore possa gestire la particolarità. A conclusione di ogni piano di intervento verrà elaborata una sintesi statistica sull'andamento del piano appena concluso.

**d) Monitoraggio della Formazione Specifica:**

La formazione specifica è stata monitorata e valutata secondo lo schema seguente:

Tempistiche: Una rilevazione dopo 3 mesi dall'inizio del progetto all'interno del monitoraggio del progetto e una seconda rilevazione al termine della formazione specifica sempre all'interno del monitoraggio del progetto.

Soggetti: Ad ogni rilevazione vengono coinvolti i Volontari e l'esperto di monitoraggio.

Oggetto: Vengono raccolti i questionari consegnati al termine di ogni corso, letti e commentati per valutare l'andamento del percorso formativo e lo stato di apprendimento delle conoscenze.

A seguito riportiamo, per esemplificazione, alcuni dati raccolti sulla percezione dei ragazzi sull'esperienza che stanno portando avanti di Servizio Civile.

Gli OLP sono coinvolti nel monitoraggio dell'andamento dei progetti e anche loro sono coinvolti nella valutazione di quanto svolto nel corso della formazione. In ciascun monitoraggio viene loro richiesto di valutare la percezione che hanno avuto delle attività che FISM Bologna propone ai giovani volontari.

# 3. Attività di FISM Bologna per il Servizio Civile nel 2023

Nei mesi che hanno preceduto l'inizio del Servizio Civile Universale 2022 nel maggio del 2023, è stato effettuato l'iter per accreditare le parrocchie e le scuole federate FISM e iscriverle all'albo del Servizio Civile Universale e permettere così l'avvio e la gestione dei progetti approvati per il bando 2022/2023.

## Sedi Accreditate nell'anno 2023

Nella prima parte dell'anno si è preso l'Ente FISM Bologna, ha chiesto l'accreditamento di 8 Enti di Accoglienza e di 13 sedi di accoglienza per l'attuazione dei progetti. I documenti sono stati caricati sul sistema Helios, portale per la gestione del servizio civile fornito dal Dipartimento delle politiche giovanili e il servizio civile universale. A seguito delle verifiche effettuate dal dipartimento, le figure professionali, gli elementi riguardanti le sedi di attuazione progetto nonché i sistemi di comunicazione e di coordinamento, di reclutamento e selezione, di formazione, di monitoraggio e valutazione e lo schema di rapporto annuale, sono risultati idonei in tutto il suo sistema.

## Zona di Bologna

Nella zona di Bologna gli Enti che sono stati accreditati sono stati 2 con ciascuna 1 sede, a seguire l'elenco:

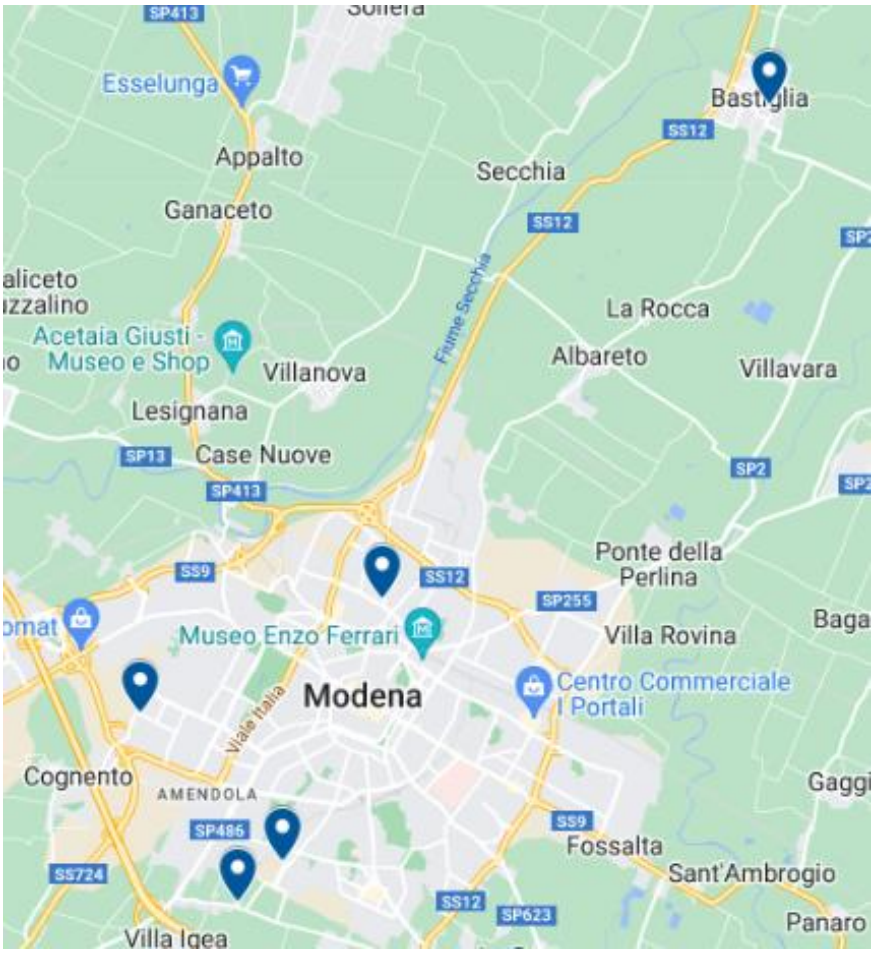
| |
|---|
| Ente: A76 – Don Luigi Guaraldi SSD a RL<br><br>Sede: 221874Atelier dei piccoli |
| Ente: A78 - Istituto San Giuseppe delle Ancelle del Sacro cuore di Gesù<br><br>Sede: 222515 Istituto San Giuseppe |

## Zona di Reggio Emilia

Nella zona di Reggio Emilia gli Enti che sono stati accreditati sono stati 3, un ente con 2 sedi e gli altri due con 1 sede ciascuno

| |
|---|
| Ente: A77 - S. Michele Arcangelo Societa' Cooperativa Sociale<br>Sede: 222234 - Scuola Dell'infanzia Paritaria Pio Vi<br>222231 - Nostra Casa Della Carità |
| Ente: A80 - Parrocchia Dell'annunciazione Beata Vergine Maria<br>Sede: 222594 - Scuola Don Silvio Castagnini |
| Ente: A81 - Parrocchia Sant'eulalia<br>Sede: 222598 - Nido E Scuola Infanzia San Giuseppe |

## Zona di Modena




Nella zona di Modena gli enti che sono stati accreditati sono stati 2, un ente con 4 sedi e un'altra con 1 sede

| |
|---|
| Ente: A79 - Coop Soc. La Carovana<br><br>Sede: 222523 - Scuola Boschetti Boccoletti<br><br>222530 - Scuola Carovana<br><br>222531 - Scuola Tommaso Pellegrini<br><br>222522 - Polo Bper |
| Ente: A84 - Parrocchia Beata Vergine Assunta<br><br>Sede: 225336 - Infanzia S.Maria Assunta |

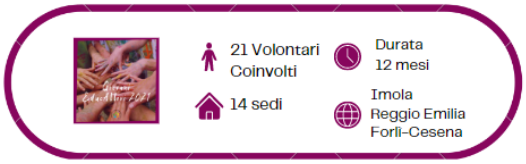
## Zona di Ferrara

Nella zona di Ferrara abbiamo accreditato un Ente con 2 sedi, a seguire l'elenco

| |
|---|
| Ente: A82 - Fondazione Filippo Mantovani |
| Sede: 222601 - Scuola dell'infanzia Filippo Mantovani |
| 222602 - Casa di Riposo Filippo Mantovani |

## I progetti che si sono conclusi nel 2023

**Educativamente Facendo '21**




**Giovani Educattivi '21**

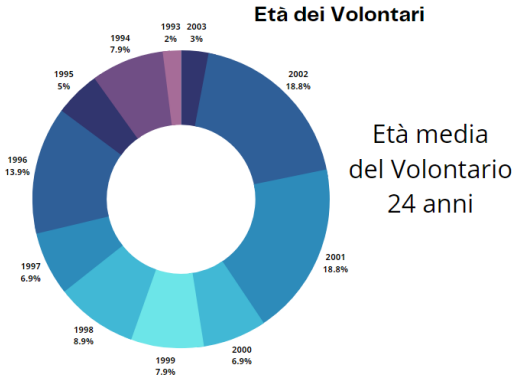
Domande Ricevute: 101
Posti disponibili: 62

**Educativamente Facendo '21**
Domande Ricevute: 58
Posti disponibili: 32
di cui Giovani per Minori Opportunità: 8
Sedi coinvolte: 20

**Giovani EducAttivi '21**
Domande Ricevute: 43
Posti disponibili: 30
di cui Giovani per Minori Opportunità: 8
Sedi coinvolte: 14

**Genere dei Volontari**

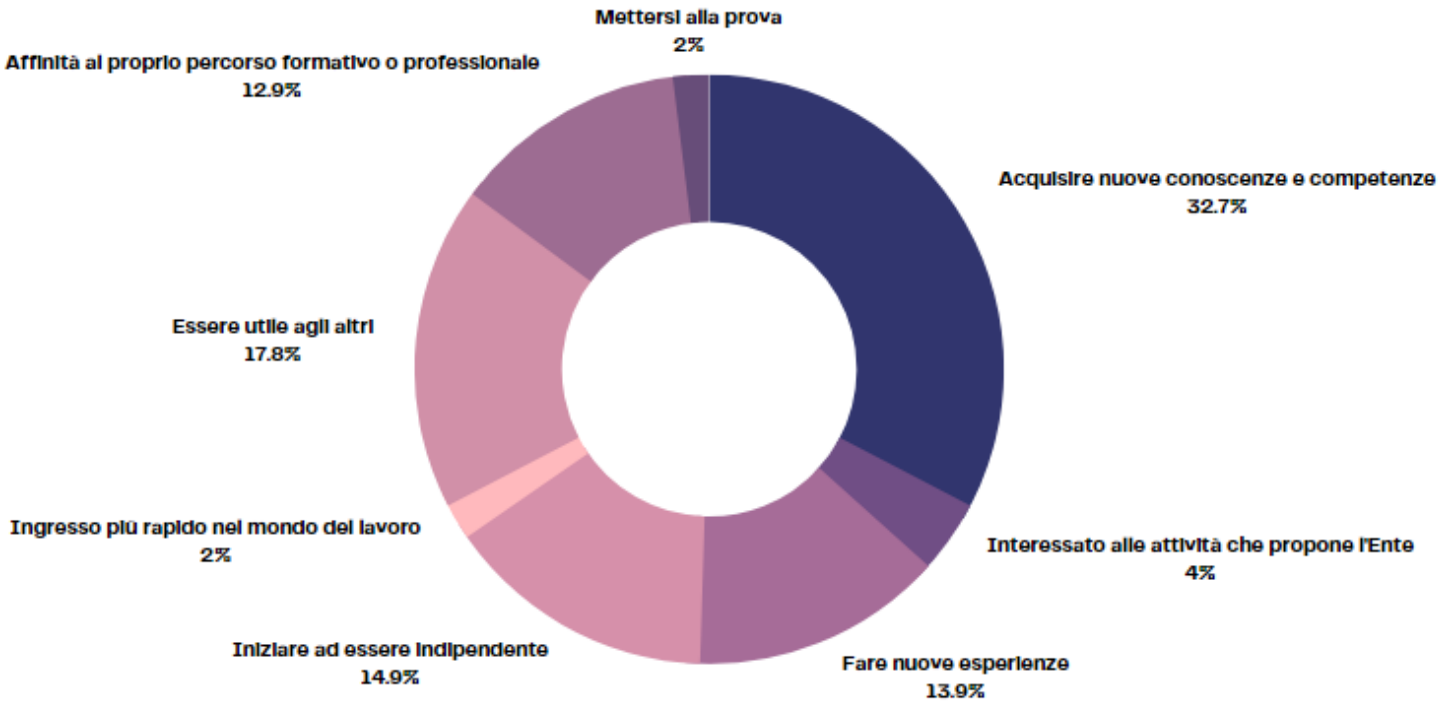
Si registra uno squilibrio di numero di volontari tra il numero di volontari di sesso femminile e quelli di sesso maschile con le prime che risultano essere più del doppio rispetto ai secondi. Il dato è in linea con i dati nazionali del Servizio Civile che vedono in maggior partecipazione al Servizio Civile le ragazze rispetto ai ragazzi.



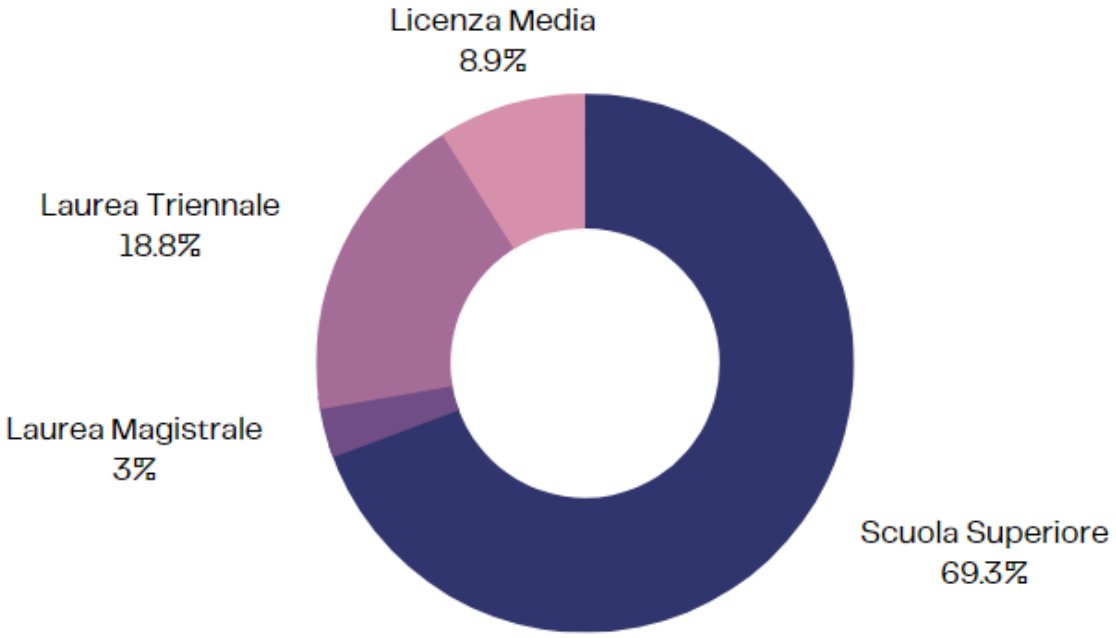

**Nazionalità dei Volontari**

La provenienza dei volontari risulta essere diversificata ma come emerge dal grafico è in prevalenza di cittadinanza italiana nonostante siano presenti anche altri volontari di altre nazionalità.

## Motivazione a partecipare al Servizio Civile Universale



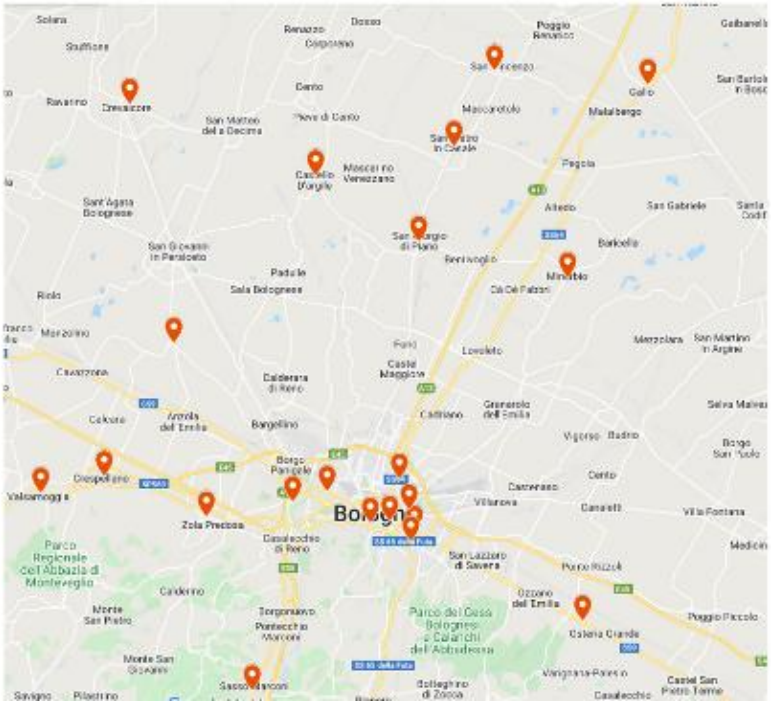

## Titolo di Studio dei Volontari



# Educativamente Facendo 2021

## 20 Sedi Coinvolte

- F. I. S. M. Bologna
- Scuola dell'Infanzia Cristo Re – Il Pellicano
- Scuola dell'Infanzia Minelli Giovannini – Il Pellicano
- Scuola Primaria – Il Pellicano
- Scuola dell'Infanzia Cav.A. Foresti
- Scuola dell'Infanzia e sezione primavera San Severino
- Il Nido di Educare e Crescere
- Scuola Materna Beata Clelia Barbieri
- Associazione Amici Della Scuola Materna C. Garagnani
- Scuola Materna Stagni
- Asilo Infantile Angela Grimaldi
- Fondazione S. Alberto Magno
- Scuola Infanzia Sacro Cuore Minerbio
- Scuola Dell Infanzia E Primaria Paritaria B.V.L.
- Scuola Infanzia San Luigi
- Scuola Materna Parrocchiale S.Stefano
- Scuola Materna Sacro Cuore Galliera
- Scuola Materna Ramponi
- Scuola Materna S. Giuseppe
- Scuola Dell'Infanzia Bruno Marchesini
- Associazione Santa Caterina




## A seguito dei Colloqui di Selezione

30 posti coperti

2 posti scoperti

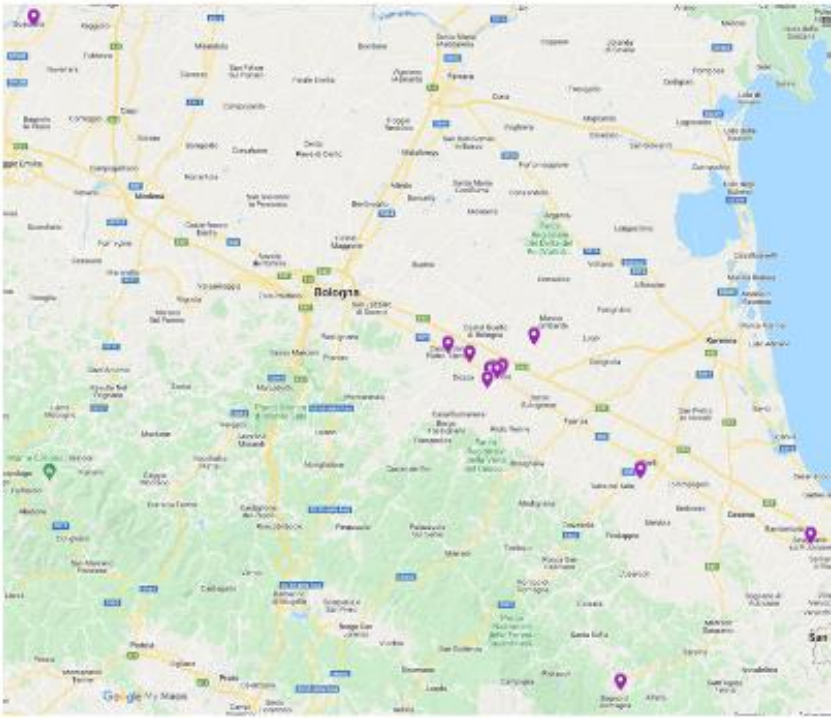
7 volontari disponibili ai subentri

17 volontari non presentati

# Giovani EducAttivi 2021

## 14 Sedi Coinvolte

- Asilo Infantile Vittorio Emanuele II
- Scuola dell'Infanzia Paritaria Primavera di Gesù
- Le Grazie Societa' Cooperativa Sociale
- Scuola Infanzia Santa Caterina
- Scuola Materna Sacro Cuore di Toscanella
- Scuola dell'Infanzia Villa Clelia
- Scuole San Giovanni Bosco
- Scuola dell'Infanzia Casa del Fanciullo
- Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia
- Oasi Santa Teresa
- Nido Arcobaleno
- Scuole "Don Luciano Sarti"
- Scuola Materna Del Bambino Gesu' di Guastalla




A seguito dei Colloqui di Selezione

21 posti coperti

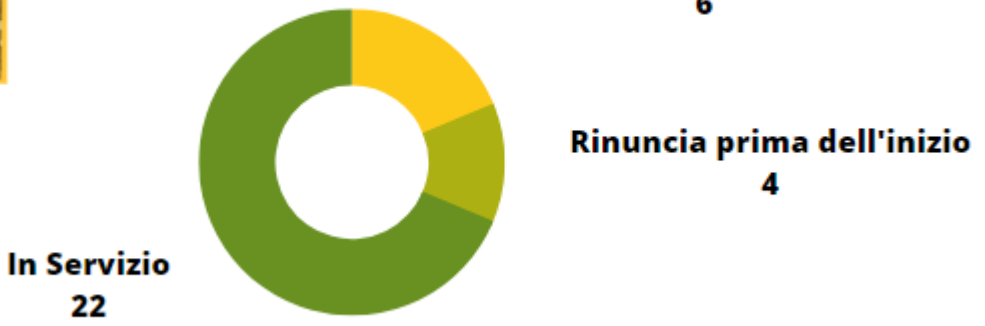
7 posti scoperti

5 volontari disponibili ai subentri

2 volontari non idonei

1 volontario ritirato prima della graduatoria

12 volontari non presentati


Terminato durante il Servizio
6
Rinuncia prima dell'inizio
4
In Servizio
22

Terminato durante il Servizio
5
In Servizio
11
Rinuncia prima dell'inizio
4

*In sintesi*

L'iniziativa di Servizio Civile Universale (SCU) 2021, gestita da FISM- Bologna che ne ha curato la realizzazione, il periodico monitoraggio e la valutazione in percorso, ha avuto come riferimento due progetti, sviluppatisi nel periodo agosto 2021 - aprile 2023, cioè : 1. GE= Giovani EducAttivi 2. EF= EducattivaMente Facendo.

Tutti i volontari e gli OLP impegnati direttamente in ogni specifico progetto sono stati sottoposti inizialmente (agosto 2021) e durante il percorso a monitoraggio, su base trimestrale (ottobre 2022; febbraio 2023; aprile 2023), mediante un questionario on line finalizzato alla valutazione di due macro aree, rispettivamente : 1. Raggiungimento degli obiettivi progettuali e ricadute esterne 2. Valutazione degli apprendimenti e crescita dei giovani impegnati nel Servizio Civile Gli obiettivi progettuali del percorso, gli indicatori numerici specifici e la valutazione degli apprendimenti dei giovani interessati hanno permesso attraverso i periodici monitoraggi di comparare un insieme di variabili per i due progetti valutando i progressi o le criticità emerse. Inoltre, i dispositivi previsti hanno prodotto la messa a confronto di quanto rilevato dagli OLP nei giovani impegnati nel SCU e di quanto questi ultimi hanno riscontrato su se stessi, in termini di apprendimento e di crescita personale. Il percorso permette al termine, ad ogni partecipante di conseguire, un attestato specifico, che descrive le attività svolte, le competenze chiave di cittadinanza e le conoscenze acquisite. Inoltre, ad integrazione di quanto precisato nell'attestato è previsto un set di domande per la messa in valore del percorso SCU stesso, in termini di "employability", di finalizzazione nel percorso personale per successive e auspicabili possibili attività lavorative. Oltre a certificare per i volontari l'acquisizione di una serie di conoscenze e di competenze , il progetto favorisce lo sviluppo di conoscenze, esperienze e il confronto con molteplici variabili contestuali che offrono l'opportunità di valorizzare, tra l'altro, la consapevolezza di Sé, della relazione articolata con interlocutori diversi per caratteristiche ruoli e attività, dell'agire e interagire in un contesto organizzativo, comunque complesso, quale il mondo scuola. E

la, più complessiva, messa in valore del percorso di SCU effettuato. Di seguito considereremo alcuni aspetti comuni che emergono dalla più complessiva iniziativa, dai due diversi progetti e dai rispettivi percorsi attraverso la lettura "guidata" della strumentazione dei questionari. Nella seconda parte del presente rapporto esploreremo passo-passo quanto emerso dalle elaborazioni effettuate sulla base delle risposte ai diversi questionari in relazione ad ogni specifico progetto..

Indubbiamente le risultanze che emergono dalle rilevazioni, in percorso, indicano la positiva soddisfazione e l'acquisizione di una serie di conoscenze e di esperienze da parte dei volontari e il riconoscimento delle stesse da parte degli OLP. In estrema sintesi, la rispondenza tra la mission SCU e quanto appreso e acquisito sulla base di più angolazioni di lettura dei diretti interessati i Volontari ("i ragazzi"), dei loro riferimenti (gli OLP), nel corso del processo più complessivo nel tempo, del contesto e delle attività "situate" e avendo FISM come riferimento progettuale e organizzativo. La rilevanza della "qualità delle relazioni" appare essere un fondamentale prodotto delle due attività nel vissuto dei Volontari e nella lettura e rilevazione degli OLP. La necessità di "apprendimento contestuale" è un altro significativo risultato che accomuna i due progetti, e l'acquisizione di una maggiore conoscenza per affinare la capacità di "attribuzione di senso" delle attività, in quanto "situate" in specifici contesti ad alta intensità di carattere sociale Le testimonianze dei ragazzi fanno emergere come l'intero percorso abbia fornito agli interessati un'esperienza di servizio, di apprendimento, ma anche e soprattutto di crescita personale. Questo attraverso la ricerca di nuovi sensi, di nuovi punti di vista e nuove strade, un'opportunità concreta per maturare confrontandosi con contesti articolati e complessi. Si ha la conferma per FISM che sta lavorando nella giusta direzione su entrambe le strade: l'integrazione nella società dei ragazzi e il sostegno alle comunità educative federate. Rispetto agli apprendimenti e alla crescita personale, emergono, tra gli altri, alcuni elementi significativi, quali: - la disponibilità a collaborare, la collaboratività, sia nei "giovani" impegnati nel progetto EducAttivi = GE" sia nel progetto "EducativaMente Facendo= EF". - l'acquisizione di una maggiore apertura dei giovani al confronto. Non sempre è semplice l'acquisizione di un ruolo in un progetto che si articola in un contesto

complesso come quello scolastico-educativo con i diversi interlocutori e quale tipo di "attribuzione di ruolo" viene da questi riconosciuto; - la rilevanza di "collaborare e partecipare", di nuovo ribadita per quanto riguarda le "competenze chiave di cittadinanza". Per quanto riguarda l'acquisizione nel percorso SCU di competenze specifiche e "situate" in ambito relazionale, educativo e didattico-scolastico emerge, in autovalutazione, da parte dei volontari interessati, e, nei due raggruppamenti con elementi di più elevata criticità, quanto attiene la "capacità di svolgere attività di segreteria", la "capacità di collaborare nell'organizzazione di eventi" e, infine, la "capacità di partecipare alla realizzazione di progetti di sostegno di minori con difficoltà varie". Quindi capacità più connesse presumibilmente a specifici "mestieri". Gli interessati, i Volontari, ritengono di avere incrementato, in percorso e in modo significativo, la "capacità di problem solving in situazioni critiche e molteplici", la "conoscenza del mondo scuola" e la capacità di "operare in équipe". Queste due ultime capacità riconosciute con più forte rilevanza nel raggruppamento EF. In altri termini, i diretti interessati, nei due diversi insiemi, riconoscono di avere acquisito, la capacità di sapersi meglio orientare e muovere nel mondo scuola, in particolare, risolvendo problemi e affinando le capacità relazionali, articolandole opportunamente con i differenti interlocutori. Riconoscono, in pratica, di avere appreso come meglio muoversi in un contesto organizzato complesso e articolato come il mondo scuola. E' quella che in altri termini va sotto il concetto di "intelligenza sociale", di comprensione del contesto sociale e umano che anima una data organizzazione. In entrambi i raggruppamenti GE e EF risulta decisamente elevato il riconoscimento del supporto assicurato dagli OLP, dalla tutorship di questi; così pure molto elevata è la rilevanza di quanto li porta a riconoscere di essersi resi disponibili e di aver messo in campo apertura nei confronti del gruppo di lavoro e del personale dell'Ente di accoglienza e presso le sedi di riferimento. Gli OLP in riferimento ad entrambi i progetti valutano decisamente in modo positivo le relazioni nell'arco di tempo del percorso. Il rapporto con FISM è stato valutato decisamente in modo positivo dagli OLP e anche in modo positivo dai volontari. In sintesi, la positività rilevata nel corso delle periodiche rilevazioni e per i diversi ruoli di OLP e di volontari, dà valore al più complessivo progetto SCU,

all'acquisizione di nuove conoscenze e al processo di apprendimento nelle dimensioni della competenza relazionale, del problem solving, di quanto richiede flessibilità in una realtà organizzativa articolata e complessa. In una parola della rilevanza degli atteggiamenti, della responsabilizzazione di quanto viene affidato, della teamness come capacità di rapportarsi positivamente con altri partner di un team, della crescita personale. Di seguito le considerazioni peculiari ad ogni progetto in relazione ai diversi momenti in cui sono stati sottoposti i questionari on line di rilevazione per il monitoraggio.

## I progetti approvati e avviati nel 2023

In riferimento al **Bando del Servizio Civile Universale 2022**, l'ente FISM Bologna, titolare del programma "Dire, Fare, Includere Educare!" e l'ente co-programmante ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, hanno deciso di stilare il programma con l'intenzione di concorrere a quello che l'Agenda 2030 dell'ONU ha definito come Obiettivo 4: *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*. In particolare, il Programma "Dire, Fare, Includere, Educare!" vuole puntare a concorrere nella realizzazione dei traguardi:

- 4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione prescolastiche così da essere pronti alla scuola primaria;
- 4.a Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;

Entrambi gli Enti sono di ispirazione cattolica e concordano con Papa Bergoglio quando riflette su un vero e proprio "cambiamento di epoca" entro cui prefigurare nuovi orizzonti di bene, attraverso il ripensamento dei modelli economici, culturali e sociali, recuperando in primis il valore centrale della persona umana (Bergoglio F., *Discorso di Papa Francesca alla Comunità dell'Ateneo di Roma Tre*. Roma, 17 febbraio

2017). È infatti propriamente nella prospettiva umana della Pace, della Giustizia, dell'inclusività che l'educazione diviene una sfida culturale. Il valore della persona umana è centrale nell'agenda 20-30 e traccia una traiettoria virtuosa e viene chiesto all'educazione di guidare il cambiamento della società e della cultura.

FISM Bologna contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo del programma con le seguenti azioni, risorse e specificità: - La realizzazione dei progetti Educare con Cura, Avrò Cura di te, un anno di me per te come già precedentemente descritto.

- L'apporto specifico del progetto Educare con Cura Il progetto si prefigge, cioè, di perseguire un'educazione di qualità, sostenibile e inclusiva nelle realtà di alcune Scuole ad ispirazione Cattolica della FISM della Provincia di Bologna, gestite dagli enti co-progettanti, con l'obiettivo di incentivare l'attenzione alla cura dell'altro e sostenere così l'intera comunità educante.

- Anche l'apporto specifico del progetto Avrò cura di te è sostenere le realtà coinvolte nell'educazione dei bambini rendendo le nostre sedi luoghi di cura, inclusivi, attenti ai bisogni educativi dei singoli bambini, ma anche il più possibile ambienti sicuri e tutelanti la salute della collettività, in linea con il traguardo 4.a: *Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.*

Le azioni previste all'interno delle scuole, dei servizi educativi puntano quindi a fornire supporto, maggiore attenzione all'unicità, individualità del singolo, in un'ottica di comunità, perché, come ha ricordato più volte Papa Francesco, è vero il proverbio africano che "Per educare un bambino ci vuole un villaggio". Perciò, nell'educazione scolastica non deve mai mancare la collaborazione tra le diverse componenti della stessa comunità educativa. Senza comunicazione frequente e senza fiducia reciproca non si costruisce comunità e senza comunità non si riesce a educare. Questo progetto viene svolto nel territorio di Forlì Cesena.

- Infine, l'apporto del progetto Un anno di me per te, svolto nel territorio di piacenza, Modena e Reggio Emilia ha come obbiettivo a fornire supporto, maggiore attenzione all'unicità, individualità del singolo, in un'ottica di comunità, perché, come ha ricordato più volte Papa Francesco, è vero il proverbio africano che "Per educare un bambino ci vuole un villaggio". Perciò, nell'educazione scolastica non deve mai mancare la collaborazione tra le diverse componenti della stessa comunità educativa. Senza comunicazione frequente e senza fiducia reciproca non si costruisce comunità e senza comunità non si riesce a educare

- Il coordinamento con l'Ente Salvagente che costituisce rete del presente programma.

- Coordinerà e si occuperà della realizzazione degli eventi informativi sull'intervento del programma realizzati presso le proprie sedi in occasione degli open day e altri eventi territoriali

- L'attivazione di risorse interne ed esterne per realizzare, insieme all'ente co-programmante, il reclutamento degli operatori volontari;

- L'attivazione delle risorse opportune per garantire gli standard qualitativi descritti al punto 11 di questo programma.

L'ente FISM Bologna, nel settembre 2023 ha iniziato una progettazione per la partecipazione al **Bando del Servizio Civile Universale Digitale 2023.** Il progetto ha come obbiettivo quello di valorizzare il digitale. Il digitale deve essere uno strumento democratico e di coesione, che non si trasformi in un fattore di "disconnessione" tra scuole e famiglie: per questo il progetto mira aa dare nel territorio metropolitano un "tutoraggio digitale in educazione". Attraverso **servizi di facilitazione e di educazione digitale sviluppati capillarmente su tutto il territorio metropolitano**, il progetto è volto ad **orientare ed educare i cittadini all'utilizzo dei servizi digitali affinché tutti possano avere accesso alle risorse e opportunità disponibili nel territorio e possano crescere nelle competenze e professionalità**. Si pone un'attenzione particolare alle persone più vulnerabili o appartenenti a fasce svantaggiate e dunque maggiormente a rischio marginalità, allo scopo di ridurre le disuguaglianze sociali nell'accesso alle prestazioni e rendere la comunità inclusiva anche nell'epoca del digitale.

Anche questo progetto mira a contribuire alla piena realizzazione del Programma quadro di Agenda 2030 previsto, secondo 2 obiettivi cardine:

- obiettivo d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030)
- obiettivo f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell'Agenda 2030),

e operando all'interno dell'ambito di azione f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

È necessario, infatti, attraverso la valorizzazione delle abilità digitali dei giovani:

- potenziare i servizi di facilitazione digitale, anche in maniera individualizzata e personalizzata alle esigenze del cittadino
- educare ad un uso corretto e consapevole del mondo digitale, al fine di accrescere anche competenze e professionalità
- essere capillari su tutto il territorio per una maggiore accessibilità, sia negli spazi pubblici che di associazioni
- migliorare la comunicazione diffusa dei servizi

Il progetto mira, attraverso il supporto dei giovani operatori di servizio civile, alla digitalizzazione dei servizi scolastici ancora non perfettamente a posto. fornendo un duplice azione sia all'interno della scuola (insegnanti, operatori scolastici) con un miglioramento dei servizi in ambito digitale sia verso esterno (stakeholder come genitori, istituzioni, minori).

I giovani operatori in servizio civile in questo progetto assumono il ruolo specifico di facilitatore digitale e potranno spendere/ mettere a disposizione le proprie competenze digitali, partecipando attivamente al raggiungimento degli obiettivi.

Sono 4 gli obiettivi specifici attraverso cui si sviluppano i due obiettivi generali che ci si è posti:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

1. facilitazione digitale: potenziare ed istituire servizi di facilitazione digitale nei confronti degli operatori scolastici e delle segreterie con poche competenze digitali per un uso autonomo e consapevole degli strumenti tecnologici (smartphone, tablet, pc, conoscenza dei siti, delle app, di piattaforme e dei servizi on-line), anche in maniera individualizzata e personalizzata alle esigenze e ai bisogni specifici.
2. educazione digitale: promuovere iniziative e servizi che educhino il personale scolastico, studenti e famiglie, ad un uso consapevole dello smartphone, dei social, dei registri elettronici (o affini) e degli strumenti on line in genere a scopo didattico e li informino circa il loro uso corretto.

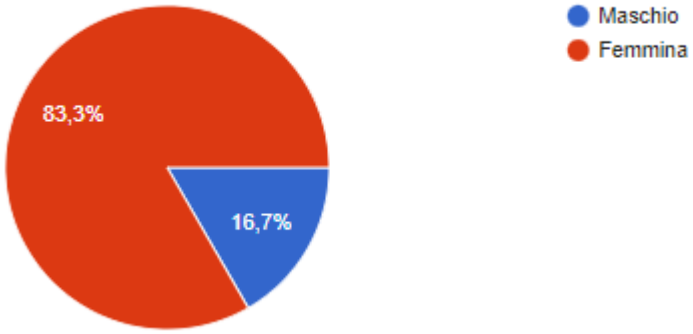
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

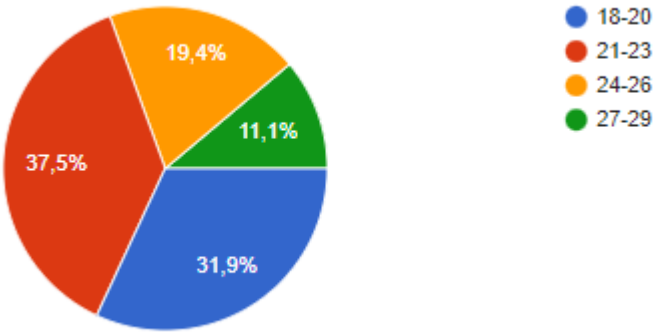
3. potenziamento dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi on-line e di relazione scuola/famiglia attraverso la messa a disposizione di spazi fisici e di strumentazione tecnologica on-line e on-site presso le sedi.
4. miglioramento della comunicazione dei servizi offerti da parte degli enti, per una conoscenza diffusa e facilmente accessibile a tutti, affinché le informazioni possano essere facilmente rintracciabili, chiare, conosciute. (miglioramento dei siti degli enti, potenziamento delle comunicazioni istituzionali anche attraverso i differenti canali social usati da adulti o giovani, anche con modalità tradizionali)

In questo senso, il progetto contribuisce agli obiettivi del Programma cercando di rendere più inclusive ed efficaci le istituzioni, garantendo pari opportunità di accesso all'informazione e ai servizi per tutelare i diritti dei cittadini e proteggere le libertà fondamentali. Il progetto risponde anche ai macro-obiettivi del Programma, promuovendo la cittadinanza attiva dei giovani che intendono mettere le proprie competenze digitali, a disposizione della comunità.

**Dati Morfologici dei progetti in corso che si concluderanno nel 2024**

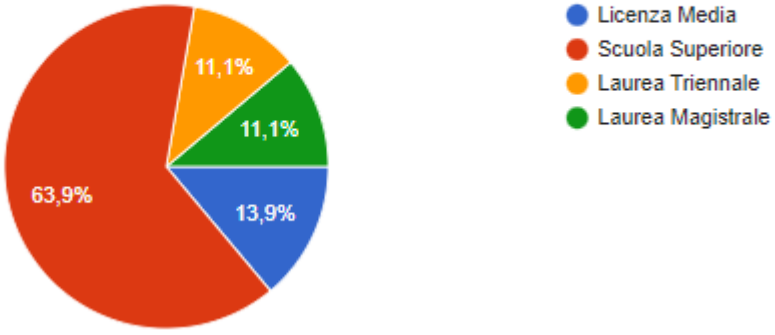
| | |
|---|---|
| | **BOLOGNA**<br>Enti: 30<br>Scuole: 41<br>Posti Disponibili: 95<br>Domande Pervenute: 79<br>Colloqui Fatti: 59<br>Non si sono presentati: 20<br>Idonei Selezionati: 48<br>Idonei non Selezionati: 11<br>Posti vacanti post Colloqui: 47 |
| | **PIACENZA, REGGIO EMILIA**<br>Enti: 6<br>Scuole: 6<br>Posti Disponibili: 18<br>Domande Pervenute: 22<br>Colloqui Fatti: 20<br>Non si sono presentati: 2<br>Idonei Selezionati: 13<br>Idonei non Selezionati: 7<br>Posti vacanti post Colloqui: 5 |
| | **FORLÌ CESENA**<br>Enti: 8<br>Scuole: 8<br>Posti Disponibili: 17<br>Domande Pervenute: 13<br>Colloqui Fatti: 9<br>Non si sono presentati: 4<br>Idonei Selzionati: 7<br>Idonei non selezionati: 2<br>Posti Vacanti post Colloqui: 10 |
| | Enti:<br>Scuole:<br>Posti Disponibili: 5<br>Domande Pervenute: 39<br>Colloqui Fatti: 22<br>Non si sono presentati: 17<br>Idonei Selezionati: 5<br>Idonei non Selezionati: 17<br>Posti vacanti post Colloqui: 0 |



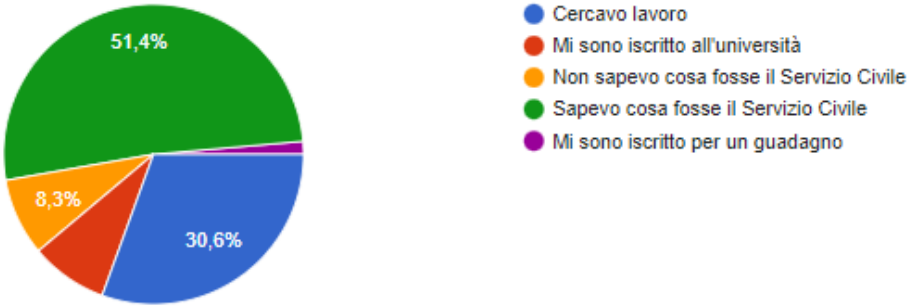




Titolo di studio

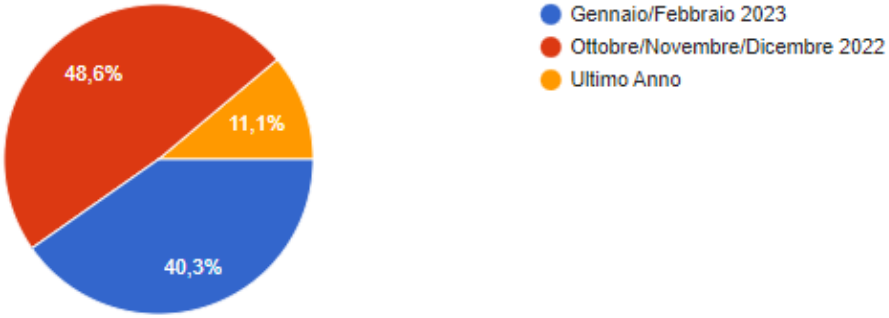
72 risposte



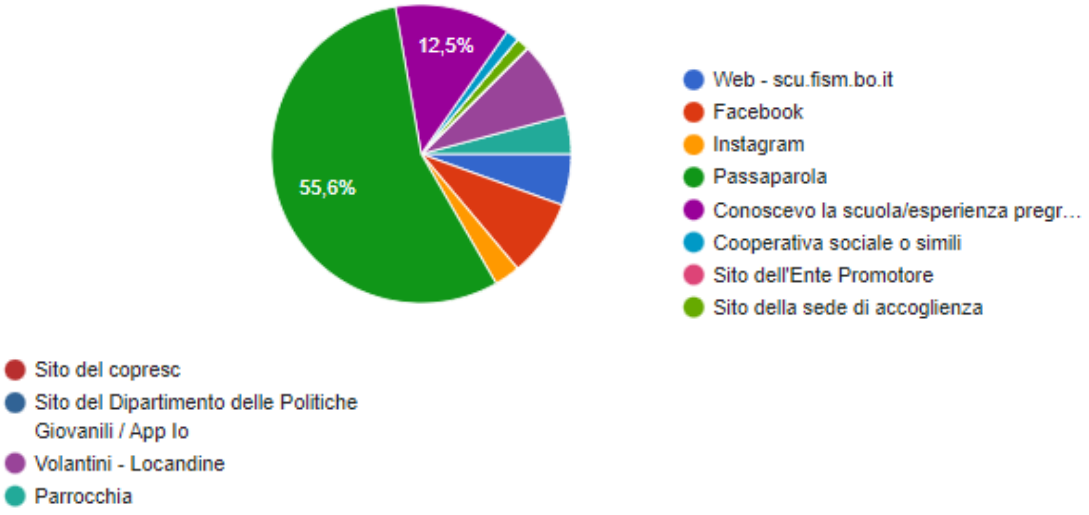
Al momento della domanda




Quando hai saputo di questa possibilita?




Come hai saputo di questa possibilità?



# 4. Valutazione dei progetti

A seguito delle analisi dei questionari compilati dai volontari per l'anno 2023/2024 è possibile valutare le diverse fasi dei progetti che hanno visto prenderli parte alla formazione generale e specifica, valutare le capacità e le competenze sviluppate durante l'anno di Servizio Civile e di tutte le esperienze complessive sviluppate nell'intero anno.

Per un'esaustiva valutazione dei progetti, valuteremo, al termine dei progetti, un quadro generale dei risultati ottenuti, in quanto, trarre conclusioni a progetto non concluso, porterebbe a valutazioni conclusive significativamente poco valide ai fini di valutarne l'efficacia.

Fino ad ora, il quadro complessivo risulta essere nella norma positivo per quello che riguarda il Servizio Civile Universale 2022.

## 5. Conclusioni

A seguito dei momenti di monitoraggio dell'esperienza dei volontari sulle progettazioni possiamo evincere un quadro tendenzialmente positivo soprattutto in capo alla formazione erogata sia per gli argomenti trattati che sono stati presentati ai volontari, sia per i formatori che hanno erogato la formazione.

Le formazioni che hanno effettuato, generale e specifica, hanno dato modo ai volontari di acquisire le competenze e le conoscenze previste dai singoli progetti in cui FISM Bologna si è impegnata nell'anno solare 2022 e che sono stati portati a compimento nell'anno 2023.

I progetti "EducativaMente Facendo 2021" e "Giovani EducAttivi 2021" hanno visto la fine nel maggio del 2023 e nonostante le difficoltà del periodo in cui il SCU si è svolto, iniziando in un periodo che si portava dietro la scia della situazione pandemica, come espresso nei momenti di valutazione in percorso, emerge dai partecipanti un bilancio sostanzialmente positivo e di rispondenza con le attese iniziali e di disponibilità a indicare e a consigliare questa esperienza a coetanei.

La presentazione nel suddetto rapporto costituisce un quadro di quanto emerso rispetto ai progetti "Educare con Cura", "Avrò cura di te" e "un anno di me per te" che vedranno la fine del progetto nel mese di Maggio 2023, termine del progetto di Servizio Civile Universale.

Se nelle conclusioni del rapporto annuale 2022 c'era l'obbiettivo di incrementare la presenza on-site alle formazioni da parte dei volontari, compatibilmente con la situazione pandemica, possiamo ritenere raggiunto tale obiettivo con la diminuzione sostanziale delle formazioni da remoto nel corso del 2023.

Il servizio civile, si conferma uno strumento per unire giovani provenienti da realtà diverse con l'obiettivo di costruire una società più inclusiva, supportando i giovani più vulnerabili, a sentirsi coinvolti nelle sfide che si presentano sul nostro territorio nazionale.

Gli obbiettivi che come Ente ci eravamo prefissati nel 2023 c'era quello di raggiungere il territorio della nostra regione con nuove convenzioni e accreditamenti. Avevamo inoltre l'obbiettivo di incrementare la

coprogettazione con altri Enti e di partecipare alla stesura e partecipazione al bando digitale per ampliare i progetti e offrire ai volontari ulteriori esperienze nelle nostre scuole al fine di migliorare le infrastrutture digitali attualmente presenti. Questo obbiettivo è stato raggiunto.

Per l'anno 2024 vorremmo riuscire a consolidare le sedi di attuazione in cui siamo presenti con i volontari al fine di riuscire a migliorare la progettazione territoriale e favorire così l'inserimento dei ragazzi nel territorio. Ottimizzare il lavoro che ormai è facente parte delle realtà delle scuole, per riuscire a migliorare la proposta ai volontari e ai nostri entri. Abbiamo in progetto di valutare l'ampliamento degli accreditamenti su altre regioni, conoscendo altre realtà con cui poter lavorare insieme.